



Più di mille nuovi casi di Covid, superata la soglia di metà maggio

Descrizione

Non si ferma la crescita della curva epidemica e il totale sale a 258.136.

A far registrare più contagi sono Lazio, che vive la sua giornata peggiore sul fronte dell'epidemia, Lombardia e Veneto.

Solo la Valle d'Aosta registra zero nuovi casi. In calo invece i decessi, oggi 3 (contro i 9 di ieri)

È stata superata la soglia dei mille nuovi casi di coronavirus e il dati odierno con 1.071 nuovo contagi fa tornare l'Italia ai numeri di metà maggio. E questo mentre nel mondo si stanno per raggiungere 23 milioni di casi e si sono già superati 800 mila morti.

Non si ferma la crescita della curva epidemica e il totale sale a 258.136. A far registrare più contagi sono Lazio (215, record di sempre), Lombardia (185) e Veneto (160). Solo la Valle d'Aosta registra zero nuovi casi. In calo invece i decessi, oggi 3 (contro i 9 di ieri), segnalati da Veneto (2) e Piemonte (1). Il totale delle vittime sale a 35.430.

I guariti nelle 24 ore sono 243 (ieri 274), per un totale di 205.203. Nuovo forte balzo del numero delle persone attualmente positive, 825 in più (venerdì erano 664), e sono ora 17.503.

A fronte dei numeri tornati a quattro cifre, **ancora la trincea dei ricoveri**: quelli in regime ordinario aumentano di 5 unità (924 in tutto), mentre le terapie intensive dopo giorni di crescita sono oggi 5 in meno, 64 in totale. I pazienti in isolamento domiciliare sono 16.515. Infine, numero importante di tamponi eseguiti: 77.674 (ieri 71.996).

Qual è la situazione nelle regioni?

Per il Lazio **la giornata peggiore**. Ora le persone ricoverate sono 265. Stabili invece le terapie intensive, ferme a 6 da diversi giorni. Le persone in isolamento domiciliare sono 1.599, e gli attuali casi positivi sono 1.870. Invariato il numero dei decessi, 873, mentre sale a 7.020 quelli dei guariti. Il totale dei casi **pari a 9.763**.

In Toscana sono 11.116 i casi, 53 in **più** rispetto a ieri (19 identificati in corso di tracciamento e 34 da attività di screening). Il 42% **è** asintomatico e 6 casi sono ricollegabili a rientri dall'estero, di cui 2 per motivi di vacanza (1 Spagna, 1 Belgio) **più** 2 contatti di rientri dei giorni scorsi dalla Croazia. Cinque casi sono ricollegabili a rientri dalla Sardegna, 4 casi sono riferibili a cittadini residenti fuori regione la cui positività **è** stata notificata in Toscana.

Dall'inizio dell'epidemia, **in Emilia-Romagna si sono registrati 30.788 casi, sabato 80 in più rispetto a venerdì**, con 46 asintomatici e nessun nuovo decesso. Degli 80 nuovi casi, **più** della metà (42) erano già in isolamento al momento dell'esecuzione del tampone e 35 sono stati individuati nell'ambito di focolai già noti. Oltre un terzo dei nuovi contagi (29) sono collegati a vacanze o rientri dall'estero, per i quali la Regione ha previsto due tamponi naso faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen e un tampone se di rientro da Grecia, Spagna, Croazia e Malta.

Sono 22 i nuovi casi di Covid **registrati in Puglia**, a fronte di 2.579 test per l'infezione effettuati. I casi sono così ripartiti: 12 in provincia di Bari; 1 nella Bat; 7 in provincia di Foggia; 1 di Lecce, 2 in provincia di Taranto; 1 fuori regione. Non sono stati registrati decessi. Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 281.824 test. 4.001 sono i pazienti guariti. 436 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia **è** di 4.992.

Nelle ultime due settimane l'età media dei casi di Covid **è** scesa a 32 anni, analogamente con quanto osservato in Europa e globalmente. La circolazione si legge nel report settimanale pubblicato dall'Iss **avviene oggi con maggiore frequenza nelle fasce di età più giovani**, in un contesto di avanzata riapertura delle attività commerciali (inclusi luoghi di aggregazione) e di aumentata mobilità. Si riscontra un cambiamento nelle dinamiche di trasmissione (con emergenza di casi e focolai associati ad attività ricreative sia sul territorio nazionale che all'estero) ed una **minore gravità clinica dei casi diagnosticati**.

Quanti sono stati contagiati all'estero?

La maggior parte dei nuovi casi, si legge ancora nel documento, **è** stata contratta sul territorio nazionale, tuttavia costituiscono il 27,2% i casi di infezione **importati** ovvero contratti in uno stato estero. In queste due ultime settimane si nota tra questi in particolare un aumento di casi diagnosticati in cittadini italiani al rientro da viaggi e sono stati documentati focolai in ambito familiare o lavorativo in cui il caso indice aveva contratto l'infezione all'estero.

L'Italia si trova così in una fase epidemiologica di transizione **con tendenza ad un progressivo peggioramento** con focolai anche di dimensioni rilevanti che aumentano lo stress sui dipartimenti di prevenzione, incaricati di tracciare tutti i casi e i contatti.

A partire dalla metà di giugno, si legge nel report, **è** aumentato il numero di nuovi casi di infezione da virus importati da uno stato estero, ma la maggior parte delle nuove infezioni **è** stata contratta

localmente. In particolare, nel periodo 3-16 agosto 2020 sono stati segnalati 779 casi di infezione in cittadini italiani di ritorno da un viaggio all'estero, che rappresentano solo il 27,2% del totale•

(Agi)

L'agone 2024